

Bedizzole



informa

DICEMBRE 2021 Periodico
a cura dell'Amministrazione
Comunale di Bedizzole

NUMERO 2 - DICEMBRE 2021 - REG. TRIBUNALE DI BRESCIA N. 37/2005 DEL 22.10.2005 - DIR. RESP. GIOVANNI COTTINI - EDITORE: COMUNE DI BEDIZZOLE - STAMPA: STAMPA SUD SRL

Buon anno nuovo a tutta la cittadinanza!

indice

- 03 | Editoriale del Sindaco
- 04 | Il fiume Chiese non sarà la fogna del lago di Garda!
- 06 | Depurazione del Garda nel fiume Chiese!
- 06 | Fanghi di depurazione e gessi di defecazione
- 07 | Giornata del Verde Pulito
- 08 | Lavori Pubblici, Patrimonio
- 10 | Bedizzole, una storia da raccontare
- 23 | Sportello di supporto allo Spid
- 23 | Sportello Imprese
- 24 | EPPUR SI MUOVE! Fermenti in Biblioteca
- 25 | Ripresi, la rassegna culturale estiva
- 26 | Estate a Bedizzole
- 27 | Giornata della Disabilità
- 28 | Bedizzole: Popolazione e Territorio
- 30 | Evviva i Nonni Vigile!
- 31 | I gruppi consiliari

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:

Con sito, pagina Facebook e servizio WhatsApp ci sono tanti strumenti per i cittadini!



Per rimanere informati sulle attività del Comune di Bedizzole, ricordiamo che sono sempre a disposizione della cittadinanza il sito internet www.comune.bedizzole.bs.it, la pagina Facebook istituzionale "Comune di Bedizzole" e il servizio WhatsApp "Bedizzole informa".

Orari di apertura e contatti uffici comunali

PALAZZO MUNICIPALE

UFFICIO SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Tel. 030/6872920
e-mail: segreteria@comune.bedizzole.bs.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

UFFICIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Tel. 030/6872923
e-mail: ediliziaprivata@comune.bedizzole.bs.it
Orari:
martedì - mercoledì - giovedì - venerdì
dalle ore 10:00 alle ore 12:00

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Tel. 030/6872924
e-mail: lavoripubblici@comune.bedizzole.bs.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

UFFICIO ECOLOGIA E AMBIENTE

Tel. 030/6872717
e-mail: ambiente@comune.bedizzole.bs.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

UFFICIO POLIZIA LOCALE

Tel. 030/6872734
e-mail: polizialocale@comune.bedizzole.bs.it
COMANDO DI LONATO tel. 030 91392223
Orari:
lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - sabato
dalle ore 10:00 alle ore 12:00

PALAZZO CHIODI

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI - UFFICIO COMMERCIO

Tel. 030/6872929
e-mail: anagrafe@comune.bedizzole.bs.it
e-mail: commercio@comune.bedizzole.bs.it
Orari: dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00



Comune di Bedizzole

UFFICIO DIGITALIZZAZIONE, CULTURA E SPORT, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Tel. 030/6872735
e-mail: comunicazione@comune.bedizzole.bs.it
culturasport@comune.bedizzole.bs.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

UFFICIO SERVIZI FINANZIARI E CONTABILI - PERSONALE

Tel. 030/6872927
e-mail: ragioneria@comune.bedizzole.bs.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

UFFICIO TRIBUTI

Tel. 030/6872928
e-mail: tributi@comune.bedizzole.bs.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

SEDI DISTACCATE

UFFICIO SERVIZI SOCIALI - PUBBLICA ISTRUZIONE

Viale Libertà, 36

Tel. 030/6871700 - 030/6873105
e-mail: servizisociali@comune.bedizzole.bs.it
istruzione@comune.bedizzole.bs.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

BIBLIOTECA COMUNALE "PRIMO LEVI"

via De Gasperi, 2 - Tel. 030/675323
e-mail: biblioteca@comune.bedizzole.bs.it

Orario di apertura al pubblico (invernale, in vigore fino a giugno 2022)

Lunedì: chiusa
Martedì: 9:30 - 12:00 / 14:30 - 18:30
Mercoledì: 14:30 - 18:30
Giovedì: 14:30 - 18:30
Venerdì: 14:30 - 18:30
Sabato: 9:30 - 12:00 / 14:30 - 17:30

I nostri giovani: non facciamo di tutta l'erba un fascio

Da molti mesi Bedizzole compare sulle pagine di cronaca locale e sui social come teatro di episodi che riguardano atti di vandalismo, di teppismo, di disturbo della quiete pubblica: azioni che sfociano spesso in episodi gravi e che vedono protagonisti ragazzi, anche giovanissimi, della nostra comunità.

Gli episodi narrati dalle cronache locali devono indurre tutti a interrogarsi sul perché di queste manifestazioni di devianza, su come sia possibile curarle e su quali azioni intraprendere per evitare che altri giovani assumano simili comportamenti.

Sono problematiche complesse che non si risolvono in modo semplicistico. Problemi che devono mettere in discussione noi amministratori comunali che, quotidianamente, siamo interpellati dai cittadini per i disagi che devono sopportare e le forze dell'ordine – in particolare Polizia Locale e Carabinieri – che spesso sono chiamate a reprimere simili comportamenti. Devono però mettere in discussione anche tutte le varie agenzie educative del territorio come la scuola, gli oratori, le società sportive, le associazioni culturali e musicali e, non ultime, le famiglie. Agenzie che devono affrontare i disagi causati nei giovani dalla pandemia, come l'isolamento, la didattica a distanza, i messaggi non sempre costruttivi che circolano sui social network.

È infatti semplicistico parlare solo di "sberle mancate" o di scarsa severità in ambito famigliare. Non credo che la soluzione, la strada da percorrere, possa ridursi alla sola repressione per il mantenimento dell'ordine pubblico o ai soli sistemi di video-sorveglianza. Bisogna semmai cercare, senza mai stancarsi, un continuo dialogo con questi ragazzi.

Numerose sono le iniziative messe in campo anche dai nostri Servizi Sociali che, attraverso l'impegno costante di numerosi volontari, allenatori sportivi, catechisti, musicisti ed educatori di cooperative, cercano di tessere relazioni prospettando occasioni più sane di socialità e formazione e stili di vita più integrati.

Credo che l'errore più grande che si possa commettere sia quello di generalizzare estendendo il giudizio negativo su tutti i nostri giovani e sull'intera nuova generazione.

Sono convinto – e in questi anni ne ho avuto diverse testimonianze – che la stragrande maggioranza di essi siano persone e risorse speciali, che dedicano la maggior parte del loro tempo allo studio e al lavoro. Giovani sempre pronti a mettersi in gioco per sostenersi gli uni con gli altri e per aiutare anche il prossi-

mo. Penso ai tanti giovani tra i 18 e i 30 anni che durante i mesi del lockdown si sono prodigati per dare sostegno alle persone più fragili, a quelli che instancabilmente hanno consegnato la spesa e i medicinali a domicilio, a quelli che hanno passato intere giornate a rispondere e a ricevere chiamate e ad inserire dati nel computer, a quelli che al telefono hanno dato conforto ai nostri anziani. Penso agli ottanta adolescenti educatori del Grest, tra i 14 e i 19 anni, che per tre settimane si sono messi a disposizione dei più piccoli. Penso all'iniziativa "Diamoci una mano", attività di aiuto compiti per i bambini delle elementari ad opera di ragazzi tra i 14 e i 17 anni e ai giovani di "Legami Leali" attivi nella cura del territorio, pulizia dei parchi, sistemazione dei giochi e degli arredi urbani.

Vorrei proseguire con tanti esempi, ma credo che già questi siano sufficienti per dimostrare come le nuove generazioni siano preziose risorse per il futuro, da ascoltare e coltivare: l'investimento più fruttuoso e importante che la nostra comunità possa mettere in campo. Gli episodi negativi vanno analizzati, compresi, corretti e, quando necessario, repressi, ma non possono nascondere i lati positivi di un'intera generazione. ■

*Il Sindaco
Giovanni Cottini*



Il fiume Chiese non sarà la fogna del lago di Garda!

Raccontiamo come una certa politica nazionale annulla le decisioni democratiche del territorio bresciano.

Il **30 novembre 2020** il Consiglio Provinciale bresciano approva, con 12 voti favorevoli e 1 voto contrario - quindi con il consenso di tutte le forze politiche - una delibera che stabilisce che "gli impianti consorziali di depurazione siano localizzati nelle aree territoriali dei Comuni afferenti all'impianto stesso". Insomma i depuratori devono essere fatti nei Comuni dove si producono i reflui. Quindi i depuratori del Garda devono essere fatti in Comuni gardesani. A questa delibera doveva quindi attenersi l'Ufficio d'Ambito di Brescia e cioè l'Azienda della Provincia a cui compete la programmazione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione delle acque.

Nel **maggio del 2021**, dopo gli studi e le consultazioni di amministratori comunali, tecnici, associazioni del territorio, organizzate da Acque Bresciane (società pubblica della Provincia di Brescia e dei Comuni bresciani), l'Ufficio d'Ambito giunge alla conclusione che la migliore soluzione sia quella di costruire il nuovo depuratore a Esenta, nel territorio di Lonato. Questa decisione, verrà comunicata al Ministero il 18 maggio 2021.

Il **17 maggio 2021** la Ministra Maria Stella Gelmini (Presidente della Comunità del Garda), insieme a Roberto Tardani (Sindaco di Lonato) invia al Ministero dell'Ambiente una lettera con la quale si chiede che sul tema della depurazione del Garda, venga nominato un Commissario Straordinario.

Il **16 giugno 2021** Acque Bresciane consegna all'Ufficio d'Ambito una relazione sulle ispezioni svolte sulla condotta sublacuale in cui si afferma che "A seguito degli ulteriori interventi di riparazione in alto fondale che sono stati eseguiti e portati a termine con successo nell'aprile 2021 (2° anno), ancora una volta tutti i punti interessati da nuove corrosioni localizzate sono stati riparati e quindi le buone condizioni strutturali e di tenuta delle condotte sono state ripristinate" e "il collettore si sta comunque avvicinando progressivamente al termine della sua vita tecnica stimata in circa 40 anni, estendibile a 50 anni sotto determinate condizioni" e quindi che le condotte, realizzate nel 1985, con gli interventi di manutenzione programmati, possono durare in sicurezza fino al 2035.

La relazione conclude affermando che Acque Bresciane intende "garantire l'integrità di funzionamento della condotta sublacuale, svincolando le garanzie di integrità dalle tempistiche di dismissione della condotta".

Il **26 giugno 2021** viene pubblicato il decreto legge n. 92 del Ministero della transizione ecologica che, accogliendo la richiesta della ministra Maria Stella Gelmini, nomina il Prefetto di Brescia Attilio Visconti Commissario straordinario "al fine di consentire la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda e la conseguente tempestiva dismissione della condotta sublacuale giunta al termine della sua vita tecnica...". Il Commissario così nominato dovrà decidere e poi coordinare "la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle nuove opere...".

Il **23 luglio 2021** la Prefettura emette un comunicato stampa in cui informa delle decisioni del Prefetto: "Il sistema di collettamento e di depurazione a servizio della sponda bresciana del lago di Garda si articolerà in due depuratori che verranno ubicati a Gavarado e Montichiari. E' questa la scelta comunicata in data odierna al Ministero della Transizione Ecologica dal Prefetto della provincia di Brescia, Attilio Visconti. (...) La scelta, caduta sul progetto Gavarado-Montichiari, è frutto di un esame tecnico-scientifico che ha interessato anche lo studio di progettualità relativo al depuratore di Lonato (...) In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: 1) prevenzione del cedimento delle condotte sublacuali, giunte ormai al termine della loro vita tecnica, arrestando il continuo deterioramento della qualità delle acque del lago; 2) costi di realizzazione; 3) tempi di realizzazione e messa in esercizio; 4) qualità della vita." Il comunicato continua affermando che la scelta "è ritenuta più idonea attesi sia i minori tempi di realizzazione e le nettamente più prestanti performance di diluizione delle acque nel fiume Chiese" Infine aggiunge che la decisione è stata condivisa dalle Università di Brescia, di Verona e di Trento e che sarà cura del Prefetto invitare al confronto le istituzioni locali (i Comuni) e l'associazionismo "receptendo - al massimo consentito - consigli, suggerimenti e idee provenienti dal territorio in tutte le sue espressioni".

A questo punto sorgono spontanee alcune domande sul metodo e sul merito di questa decisione.

1) È democratica la scelta del Prefetto/Commissario nel momento in cui prevarica e annulla una delibera quasi unanime del Consiglio Provinciale di Brescia?

2) È accettabile la scelta del Prefetto/Commissario che ignora le conclusioni tecniche dell'Ufficio d'Ambito che aveva indicato Lonato come il miglior luogo per la costruzione del depuratore?

3) È legittima la decisione di nominare un Commissario straordinario con pieni poteri sulla base di una affermazione imprecisa e tendenziosa e cioè che

l'urgenza viene dal fatto che la condotta sublacuale è giunta al termine della propria vita tecnica? (afferma- zione contraddetta dalle indagini tecniche svolte da Acque Bresciane che nella citata relazio- ne scrive tra l'altro: "Le risultanze dell'intervento di riparazione (2° anno) effettuato a marzo 2021 hanno evidenziato che: - negli ultimi 12 mesi (da marzo 2020 a marzo 2021) non si sono generate nuove bioconcrezioni; - ad una profondità superiore ai -190 m la condotta si mantiene integra e l'azione dei batteri è nulla, presumibilmente a causa della temperatura dell'acqua del lago che a quelle profondità è inferiore ai 4 °C. Si può quindi afferma- re che a seguito degli interventi in alto fondale già eseguiti a marzo/aprile 2021, allo stato attuale la condotta è stata messa in totale sicurezza)

4) È ammissibile una scelta che viene assunta senza alcun rispetto delle conclusioni a cui sono arrivati i tavoli di consultazione di amministratori comunali, associazioni, tecnici e soggetti politici, svoltisi tra marzo e aprile 2021?

Lasciamo ai cittadini le risposte. Avremo occasione di raccogliere le loro opinioni nelle prossime occa- sioni di incontro che il Comune di Bedizzole intende organizzare per opporsi insieme a tanti altri comuni bresciani a questo progetto sbagliato, dispendioso e dannoso per l'ambiente.

Alcune informazioni sull'idea di realizzare i depuratori del Garda a Gavardo e a Montichiari.

I Comuni gardesani che conferirebbero i loro reflui a Gavardo e Montichiari sono quelli della sponda bresciana ad esclusione di Desenzano e Sirmione che continuerebbero a smaltire a Peschiera.

Attualmente buona parte dei reflui fognari della sponda gardesano vanno a Peschiera passando in due tubature (la condotta sublacuale) che va da Toscolano a Torri del Benaco.

I reflui fognari, composti da acque nere e acque bianche non ancora depurate, raccolti a Salò, per arrivare a Gavardo, dovranno essere pompate in salita per arrivare ai Tormini e poi scendere, supe- rando un dislivello di circa 160 metri con un enorme impiego di energia elettrica

Lo scarico dei reflui depurati finirebbero nel fiume Chiese la cui portata d'acqua nel periodo estivo è molto limitata dai prelievi per l'irrigazione, contraria- mente a quanto asserito dal Prefetto e cioè le "più prestanti performance di diluizione delle acque nel fiume Chiese". (La qualità delle acque del fiume Chiese è classificata, a seconda delle zone del corso, da sufficiente a buona)

Le nuove tubature dovrebbero essere posate lungo il tracciato stradale della Gardesana con pesantissi- mi riflessi sulla viabilità.

La costruzione del depuratore a Lonato permette- rebbe di collettare tutti i reflui in un unico depuratore riducendo di molto i costi di pompaggio e le acque depurate potrebbero in estate defluire nei canali di irrigazione servendo circa 2000 ettari di terreni agricoli. In base alle valutazioni fatte da Acque Bresciane l'unico elemento "negativo" sarebbe che i tempi dell'opera a Lonato sarebbero più lunghi rispetto all'ipotesi Gavardo-Montichiari (8 anni anziché 5) allungando i tempi di dismissione della condotta sublacuale, che però, come abbiamo visto possono durare fino al 2035. ■



Depurazione del Garda nel fiume Chiese, Presentato ricorso al TAR

L'Amministrazione Comunale di Bedizzole, in base alle osservazioni presentate, ha deciso di opporsi alla decisione di realizzare i depuratori a servizio del Garda sui territori del fiume Chiese sia appoggiando le iniziative di protesta organizzate a Brescia in settembre, che promuovendo azione legale.

Il 21 ottobre 2021 ha infatti depositato due ricorsi al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) in cui si chiede l'annullamento della nomina del *COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA PROGETTAZIONE L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DELLE NUOVE OPERE PER IL COLLETTAMENTO E LA DEPURAZIONE DELLA SPONDA BRESCIANA DEL LAGO DI GARDA*, nella persona del Prefetto di Brescia.

Tale nomina era infatti fondata sulla dichiarata urgenza della realizzazione delle opere, urgenza contraddetta dalla relazione presentata poco tempo prima da Acque Bresciana (società pubblica che fa capo alla Provincia e ai Comuni) che affermava che le condotte sublacuali erano in condizioni di sicurezza. Inoltre, nei ricorsi contesta la competenza del Prefetto/Commissario straordinario nelle scelte di localizzazione degli impianti di depurazione nonché l'incoerenza delle decisioni assunte con altri atti di pianificazione provinciale e di tutela ambientale. I ricorsi sono stati promossi insieme ad altri Comuni interessati al tema: oltre a Gavardo e Montichiari, Prevalle e Muscoline, partecipano Calvagese, Vallio, Paitone, Calvisano e Remedello. ■



Fanghi di depurazione e gessi di defecazione

Negli ultimi tempi si è parlato molto dei FANGHI DI DEPURAZIONE e dei GESSI DI DEFECAZIONE. Si tratta di sostanze provenienti dai depuratori civili che, in base alle leggi vigenti, se opportunamente trattate ed essiccate, possono essere distribuite sui terreni agricoli come fertilizzanti. La cronaca dei giornali, in questi ultimi mesi, ci dice che è in corso un'indagine dei Carabinieri forestali, coordinati dai Pubblici Ministeri inquirenti, che hanno messo sotto sequestro gli impianti della ditta WTE, accusata di aver mescolato sostanze altamente nocive ai gessi di defecazione poi sparsi sui terreni di decine di comuni dell'Italia del nord. Si tratterebbe di un reato



gravissimo, che mette a rischio la salute degli animali e delle persone che consumano i prodotti agricoli cresciuti sui terreni contaminati. I Carabinieri forestali hanno inviato ai Sindaci dei Comuni l'elenco delle aziende agricole che hanno eseguito (o consentito) lo spandimento e le aree territoriali interessate. A Bedizzole risulta che, negli anni 2018 e 2019, i "gessi di defecazione" non conformi sono stati sparsi su dei terreni della zona del Fenilazzo e in alcuni appezzamenti nelle località di Pontenove e Trebocche. I Carabinieri precisano però che, per il momento, non hanno ancora dati precisi sulla quantità di gessi distribuiti e sulla dimensione dei campi dov'è avvenuto lo spandimento. L'Amministrazione Comunale di Bedizzole, coordinandosi con la Provincia, sta seguendo con molta attenzione la vicenda. Insieme ad altri Comuni coinvolti abbiamo dato incarico ad un legale per seguire il procedimento e per la costituzione del Comune come parte offesa. Non appena sarà possibile ottenere informazioni che accertino gli eventuali danni metteremo in atto tutte le azioni opportune per la salvaguardia della salute dei cittadini e delle condizioni ambientali. Terremo informati i cittadini sugli sviluppi della vicenda e sulle azioni future. ■

Giornata del Verde Pulito - Puliamo Bedizzole - Puliamo il fiume Chiese

COMUNE DI BEDIZZOLE
ASSESSORATO AMBIENTE ED ECOLOGIA
aderisce all'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia con Legambiente

Regione Lombardia

GIORNATA DEL VERDE PULITO 2021

PULIAMO BEDIZZOLE

Puliamo il Mondo LEGAMBIENTE

**PULIAMO BEDIZZOLE
PULIAMO IL FIUME CHIESE**

RINVIATA A DOMENICA 3 OTTOBRE

COSA SI FARA'? Raccolta di rifiuti abbandonati

DOVE SI FARA'? Lungo il fiume Chiese, dal Bettoletto a Cantrina

DOVE CI TROVIAMO?

Ore 09:00 - Bettoletto, area antistante del Mulino,
Ore 09:00 - Parcheggio area picnic di via Larga

DOTAZIONE FORNITA AI PARTECIPANTI

Pettorine di Legambiente, adesivo di PuliAmo Bedizzole, guanti, sacchi, pinze per raccolta rifiuti, ecc. (fino ad esaurimento)

A CHE ORA SI FINISCE alle ore 12:00

TUTTI I CITTADINI E LE ASSOCIAZIONI SONO INVITATE



Il 3 ottobre 2021 si è svolta la **GIORNATA DEL VERDE PULITO** promossa dalla Regione Lombardia con Legambiente. È la prima volta che si verifica questa collaborazione.

Il **Comune di Bedizzole** ha aderito alla iniziativa, così come ha fatto negli anni passati con interruzione negli anni 2019 e 2020 a causa della epidemia Covid.

L'**Assessorato all'Ecologia** del Comune di Bedizzole ha invitato tutti a partecipare. Quest'anno la pulizia si è concentrata sul fiume Chiese e sul suo principale percorso.

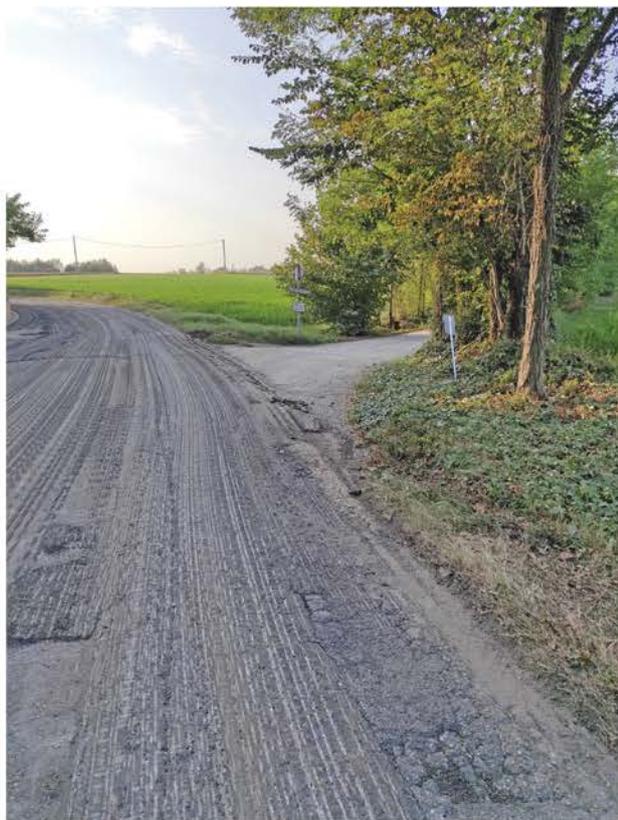
Hanno partecipato i **cittadini, gli studenti, i consiglieri comunali, le associazioni ambientaliste, sportive e culturali del paese**. In particolare hanno dato il loro contributo all'iniziativa la Consulta Giovani, il gruppo sportivo dei pescatori, il gruppo di Cantrina e altri esponenti delle associazioni di Bedizzole. L'iniziativa ha permesso di raccogliere quintali di rifiuti e di fare un importante intervento di estirpazione del *Sicyos Angulatus* o zucca matta.

È una pianta parassita, originaria del Nord America, che si sta diffondendo velocemente lungo i corsi d'acqua della pianura padana. Cresce rapidamente avvolgendo le piante della vegetazione riparia, le ricopre togliendo la luce e provocando la morte degli alberi attaccati. La mattinata si è conclusa con un momento di ristoro comune dandoci appuntamento per la prossima Giornata di PuliAmo Bedizzole. ■

Asfaltature

Il 2021 ha visto la realizzazione dell'asfaltatura e del rifacimento del tappetino di usura di un importante tratto di via Monteroseo per una cifra considerevole, ammontante a € 140.000. Parallelamente sono stati eseguiti lavori asfaltatura su tratti più ridotti e su alcune vie sparse del paese (ad esempio via Campagnola di Sopra, via Sonvigo e marciapiedi di via Monsignor Bontacchio).

Data la situazione di usura di alcuni tratti stradali del paese, anche strategici, sono stati stanziati ulteriori 345.000 euro per l'asfaltatura di alcune vie e marciapiedi. L'investimento, finanziato con risorse proprie, è uno dei più importanti degli ultimi anni e rappresenta un importante sforzo per le casse comunali. Le vie principalmente interessate, insieme a altri tratti minori e marciapiedi, saranno via Fusina, via Gavardina, via Crocette, via Mazzini, via Bolognina e via san Marchino. I lavori ammontanti a 345.000 euro sono già appaltati e saranno eseguiti non appena nella primavera del 2022 le temperature si alzeranno e lo consentiranno. ■



Campi da tennis

Dopo la riqualificazione dell'impianto di illuminazione negli scorsi anni, sono conclusi i lavori di rifacimento della pavimentazione del campo da tennis coperto. Il campo coperto presentava infatti una visibile usura della pavimentazione che pregiudicava la qualità e la salubrità del gioco quotidiano di chi lo frequenta.

La riqualificazione del campo, per circa 30.000 euro, dovrebbe assicurare un miglior comfort di gioco e

migliori prestazioni su un impianto di proprietà comunale. Il campo in terra battuta, grazie a un sottostante strato di sintetico assicura anche una migliore morbidezza di gioco, un migliore rimbalzo della palla e una ridotta manutenzione. L'investimento, che è intervenuto anche per il rifacimento del sottofondo, nel complesso dovrebbe garantire minori costi e una più facile e agevole manutenzione e una vita pluriennale del campo maggiore rispetto alle soluzioni in sola terra battuta. ■



Castello

Sono in via di conclusione i lavori di riqualificazione del Castello di cui si è spiegato nello scorso numero del notiziario.

In particolare, sono conclusi i lavori di risanamento delle mura sul lato sud e sono in fase di sistemazione le scale nella parte ovest per la creazione di un nuovo punto di accesso pedonale.

Nell'ultima fase dei lavori sarà sostituita la rete metallica con una ringhiera che adatterà un migliore disegno urbano a tutta la muraglia e che garantirà una più idonea sicurezza.

Dopo anche i recenti lavori di integrazione e interramento delle linee di pubblica illuminazione, i lavori svolti negli ultimi anni si sono concentrati anche sul rifacimento delle pavimentazioni e sulla revisione di tutti i sottoservizi.



Complessivamente le opere in conclusione, spalmate su più annualità, hanno rappresentato una strategica riqualificazione degli spazi pubblici per una migliore vivibilità dei luoghi e per la restituzione di un decoro urbano per una delle aree più storicamente importanti del paese. ■

Lavori di rifacimento della copertura della scuola dell'infanzia Arcobaleno

A causa di insostenibili e ripetute infiltrazioni nei locali mensa della scuola dell'infanzia Arcobaleno e dopo vari tentativi di "rappezzo" delle guaine che non hanno risolto il problema con efficacia, l'amministrazione ha optato per una risoluzione definitiva del problema e per il rifacimento totale della copertura dell'edificio.

I lavori inglobavano anche una soluzione tesa al miglioramento energetico dell'edificio e quindi all'installazione di più strati di isolante, utili a garantire una minore dispersione termica.

I lavori purtroppo hanno subito un fermo tecnico e una sospensione causata dal protrarsi dei tempi di fornitura dei materiali, un problema diffuso in questo momento sia nell'edilizia privata che pubblica.

I lavori hanno avuto anche ad oggetto l'inst-



allazione di un nuovo parapetto fisso per garantire la sicurezza per le successive e eventuali manutenzioni e/o interventi.

Salvo inconvenienti, questi potranno a breve proseguire e consentire anche il risanamento degli intonaci dei locali mensa, portando a fruttare l'investimento di circa 190.000 euro. ■

Contributi ministeriali e regionali

L'amministrazione del Comune di Bedizzole è, nel corso dell'ultimo trimestre del 2021, risultata aggiudicataria di fondi provenienti da due bandi, uno regionale e l'altro ministeriale.

Il primo, Bando Axel, riguarda l'installazione di un sistema fotovoltaico con batterie accumulo sull'edificio comunale del "Centro Ippocrate", uno degli edifici più energivori e dispersivi dal punto di vista energetico.

L'investimento, ammontante complessivamente a 41.000 euro, sarà compartecipato per il 50% da Regione Lombardia. Questi lavori seguiranno a quelli eseguiti degli anni precedenti, improntati sempre all'efficientamento e in particolare alla riqualificazione illuminotecnica dell'edifici, alla sostituzione dei boiler e all'installazione di un nuovo cappotto su una porzione dell'edificio.

Il secondo è invece il bando 2020 del Ministero dell'Interno per la messa in sicurezza del territorio e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

In questo bando il Comune di Bedizzole è risultato aggiudicatario, in particolare di € 500.000 per lavori di efficientamento energetico dell'edificio della scuola elementare Manzoni.

I lavori, in fase di progettazione definitiva-esecutiva, riguarderanno soprattutto la sostituzione dei serramenti dell'edificio, per un migliore comfort e una minore dispersione termica.

Un'altra parte dei lavori si concentrerà su soluzioni di coibentazione. ■

Bedizzole

**una
storia da
raccontare**





Bedizzole è ricca di storia, ne sono testimonianza importanti resti e monumenti. Una storia che si perde nella notte dei tempi, se pensiamo agli impianti di palafitte rinvenuti in località Sonvigo, che risalgono all'età del bronzo, o ai significativi reperti archeologici risalenti all'età romana che testimoniano l'importanza di questa zona attraversata da una strada che univa Brescia a Verona. Molto altro ci racconta il territorio su cui sorge Bedizzole: conoscere il luogo in cui si abita è importante anche per viverlo con piena consapevolezza. Il periodico comunale "BEDIZZOLE INFORMA", a partire da questo numero, dedicherà ogni volta alcune pagine alla storia dei luoghi e degli edifici più significativi del paese. Si inizia con:

Il Castello...

Il Castello





Il castello di Bedizzole, posto sulla sponda sinistra del Chiese, faceva parte della Riviera di Salò e di un sistema di fortificazioni che comprendeva tra l'altro i castelli di Padenghe, Soiano, Polpenazze, Moniga, che furono costruiti attorno al X o XI secolo sia per difendersi dalle scorrerie di popoli stranieri, in particolare gli Ungari, ma anche dalle minacce di comuni vicini. Il castello di Bedizzole era posto in una posizione strategica per i nuclei urbani che costellavano il territorio: nuclei che possiamo identificare ancora oggi nelle varie frazioni che costituiscono il nostro comune.

Sotto le sue mura si combatterono alcune battaglie, in occasione delle quali queste vennero danneggiate o distrutte, come nella battaglia del 1277 contro il signore di Verona Alberto della Scala. Ogni volta che ciò avveniva, le mura venivano rapidamente ripristinate e spesso rese più forti di prima.

Il perimetro entro il quale si trovavano i castelli della Riviera di Salò segnò a lungo il confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia e quindi tali fortezze passarono spesso di mano in mano. Nel 1401, ad esempio, il Comune di Bedizzole si ribellò al potere di Galeazzo Visconti, signore di Milano, che per rappresaglia fece abbattere le mura del castello, che però nel 1426, furono ricostruite dalla Repubblica di Venezia, che nel frattempo si era insediata sul territorio. Nella ricostruzione fu innalzata la più





importante torre, oggi TORRE CIVICA, allora unico accesso al castello. Ma gli assedi continuarono: ricordiamo quello del 1483 ad opera di Alfonso d'Aragona, che non riuscì a conquistare il castello, ma ne distrusse interamente le mura. Anche in questa occasione i danni furono ingenti, ma i bedizzelesi iniziarono nel 1494, grazie ad una forte disponibilità finanziaria del Comune, non solo a ricostruire quanto distrutto, ma a mettere in atto importanti lavori tanto all'interno quanto all'esterno della cinta muraria. In particolare si lavorò all'allargamento della fossa esterna e al completamento della muraglia aggiungendo le merlature. Anche la prima metà del 1500 fu un periodo di guerriglie continue (basti ricordare il terribile Sacco di Brescia del 1512 che coinvolse anche questa zona) per cui le difese del castello furono rinforzate tenendo conto delle nuove tecniche di assalto. Vennero ampliate le torri, rinforzate le cortine, sistemati ulteriormente i fossati così che l'intero perimetro della cinta poteva essere percorso sia all'interno che all'esterno. Il nucleo abitato interno era costituito da una serie di edifici a doppio affaccio che si disponevano su linee parallele intervallate da stretti vicoli intermedi. Tali edifici ebbero nel tempo la funzione di deposito di merci, ma anche di abitazioni e di ricovero delle popolazioni in caso di assedi. Nella seconda metà del 1500 il castello tornò ad essere un luogo più tranquillo e il segnale più significativo di questo cambiamento fu la sistema-





zione nel 1556, sull'importante TORRE di ingresso, delle campane della parrocchia che volevano anche trasmettere un segnale di pace. Nei secoli successivi il castello visse altri cambiamenti: nel 1840 fu costruita la nuova sede comunale all'esterno delle mura del castello, secondo il progetto dell'ing. Paolo Chiodi, che tra l'altro prevedeva l'abbassamento delle mura per ragioni igieniche, consentendo al sole di entrare e all'aria di circolare. Pochi anni dopo un fabbricato adiacente fu adibito ad ospedale. Negli ultimi due secoli il castello ha subito molti cambiamenti, non tutti apprezzabili, perché nuove costruzioni interne ne snaturarono la funzione. In questi ultimi anni, l'area è stata sottoposta a un restauro che ha tenuto conto delle sue funzioni sia dal punto di vista storico che urbanistico (nota 1) rendendo possibile la lettura che di seguito vi proponiamo.

A Passeggio
per il
Castello
di Bedizzole





Una premessa: le tante persone che per qualsivoglia motivo vivono o passano per Bedizzole dovrebbero visitare questo importante monumento.

Alcuni dati:

- Il castello ha una pianta rettangolare con asse direzionale nord-sud che raggiunge la lunghezza di circa 100 metri e la larghezza di circa 70 metri.
- Il muro di cinta è ben conservato così come le torri che lo rafforzano.
- L'ingresso principale a nord si trova alla base dell'imponente grande torre alta circa 30 metri, un vero e proprio mastio, la TORRE CIVICA. Sulla parete laterale, a lato del grande portale d'ingresso si trova la postierla, un piccolo passaggio pedonale e lì sono ancora visibili le feritoie per le catene con le quali si manovrava il ponte levatoio. La parte della torre che si affaccia verso l'interno ha due grandi finestre con arco a tutto sesto che occupano la torre in tutta la sua larghezza, sotto queste si apre una grande finestra, mentre sopra c'è il piano che ospita le campane. Oggi si nota la traccia di ampie finestre anche nei lati est e ovest, mentre a nord la torre è occupata da un grande orologio dal quadrante cinquecentesco. Sono cinque i piani a cui si può accedere tramite scale interne che ci auguriamo possano essere messe in sicurezza per poter visitare la torre anche dall'interno. Una volta entrati nel castello ci si presenta il "borgo"





con tre vie diritte e parallele (recentemente rimesse in ordine) chiamate "vicoli delle mura". Le case che formano il borgo conservano ancora molti elementi dei secc. XIV e XV: si possono notare quelle che erano le botteghe originali con l'ingresso ad arco ribassato in cotto con a fianco una porticina e una piccola finestra dove si esponeva la merce.

- Dopo l'ingresso dalla Torre Civica si può girare a sinistra per passeggiare sulla cortina delle mura del castello da cui si innalzano le torri cilindriche: una sul lato nord a difesa del mastio, una sullo spigolo del lato sudovest e una semicircolare e isolata, sul lato est, da cui un'antica leggenda diceva partisse una lunga galleria che collegava con il castello di Drugolo. Dalle mura si può ammirare sia la campagna intorno, sia il paese e si capisce come il castello possa essere stata la sentinella di questo territorio.

Nota 1. Nell'ultimo numero di "Bedizzole informa" maggio 2021, alle pagg.6/7 si trova un articolo che illustra alcune delle migliori portate al castello in questi ultimi anni.

BREVI NOTE BIBLIOGRAFICHE

Fausto Lechi, *LE DIMORE BRESCIANE: I borghi fortificati*. Vol.1 Brescia

Paolo Guerrini,
Memorie Storiche E Documenti Inediti, Brescia 1951

Emilio Spada,
Antichità Romane e nuovo studio storico, Brescia 1979

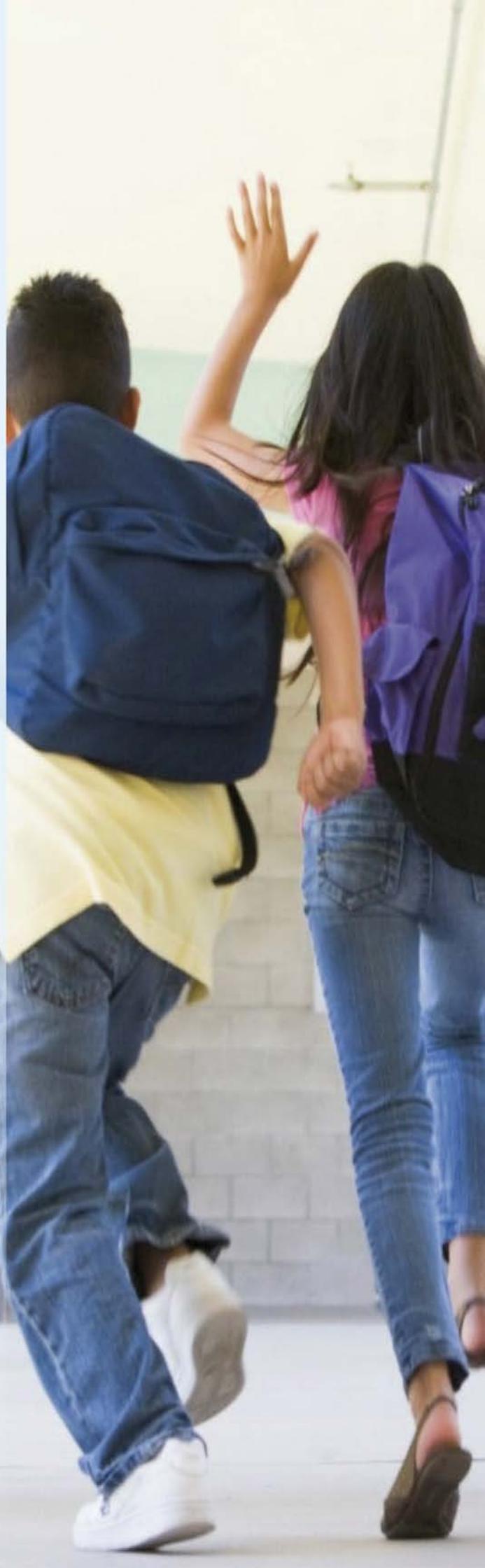
A scuola dopo la pandemia

"BEDIZZOLE INFORMA" nel numero di maggio '21 ha dedicato un intero inserto al tema "Uscire dalla pandemia Covid-19. Riapriamo i luoghi della socialità". Una parte importante era dedicata a/alle bambini/e con questa premessa *"Ci sarà molto da lavorare per aiutarli a riappropriarsi, dopo questa lunga interruzione, di un'idea di comunità e di futuro"*.

A settembre le scuole hanno riaperto e, sull'importanza del tornare a scuola in presenza, si sono impegnati e si stanno impegnando tutti coloro che hanno a cuore la crescita equilibrata sia culturale che sociale dei ragazzi e delle ragazze. Molti mettono in evidenza come per proteggere i bambini e le bambine li/e abbiamo confinati/e, chiusi/e in casa lontano da amici e parenti, sospendendo di fatto la loro vita affettiva facendo della scuola, là dove era possibile, uno schermo televisivo.

Per questo riprendiamo ora questo tema che ci sta molto a cuore, con la sfida di un **patto di corresponsabilità** tra scuola-famiglia-territorio: per realizzarlo è necessario comprendere quali sono i bisogni emergenti, che devono andare oltre il semplice tema del recupero di conoscenze perse e anche oltre le difficoltà che il distanziamento fisico porta con sé.

C'è il bisogno di **ristabilire una quotidianità persa**: la sveglia che suona, la colazione, lo zaino da preparare perché ciò, insieme alle lezioni con la presenza fisica dell'insegnante e del gruppo-classe, fa loro sentire che riprende la normalità della vita.





Il bisogno di ascolto e comprensione: la necessità di imparare va associata alla necessità di gestire le emozioni, che significa anche aiutare i nostri figli e figlie nella narrazione di un evento così “esplosivo” come la pandemia con la sua carica di paure, incertezze e cambiamenti spesso a loro incomprensibili.

Il bisogno di appartenenza: riconquistare il legame con la scuola e i suoi ritmi per sentirsi parte di un gruppo, così come riprendere i legami ad esempio con i gruppi sportivi o ricreativi a cui si appartiene.

Il bisogno di fiducia: i genitori, gli insegnanti, gli adulti tutti hanno il compito di ridare fiducia, soprattutto ai più piccoli che sono sicuramente i più disorientati.

Il bisogno di interiorizzare le nuove regole (distanziamento, mascherine, ecc.): le regole non devono essere presentate come imposte dall’alto, ma è necessario far comprendere che queste, che pesano anche agli adulti, possono farci stare più sicuri così da passare da una sensazione di passività al rendersi utili nell’uscire da questa emergenza.

Il ritorno a scuola impegna insegnanti e genitori in un percorso che, oltre al recupero di competenze “perse”, lavora molto sia sul piano delle emozioni con attività creative (il disegno, la scrittura creativa, ecc) sia su compiti di realtà, che significa invitare i ragazzi e le ragazze a risolvere situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, così da offrire sicurezze pensando al futuro.

Tornare a scuola dopo la pandemia significa aiutare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nella ricostruzione di un mondo sereno, nell’allontanare le ansie e le paure che sono state le compagne in questo lungo periodo, nel dar loro sia gli strumenti che possano ricomporre la rabbia che può volgersi in violenza gratuita.

È e sarà ancora importante dare speranze, nell’attesa di una emergenza finita.

Rosa Angela Comini

Sportello di supporto allo Spid

Sei un cittadino di Bedizzole e hai necessità di attivare la tua identità digitale SPID?

Il servizio digitalizzazione del Comune ha attivato un apposito SPORTELLO DI SUPPORTO qualificato come RAO pubblico, per cui potremo anche autenticare vostra identità evitando ulteriori passaggi per il riconoscimento.

Lo sportello è attivo in biblioteca il martedì dalle 9:30 alle 12:00 e dalle 15 alle 17:30, mentre il giovedì dalle 15 alle 17:30.

L'accesso è gratuito, ma serve prendere appuntamento scrivendo a sportellospid@comune.bedizzole.bs.it (lasciate pure un vostro numero di telefono) e presentarsi muniti di Super Green pass, smartphone, tessera sanitaria e documento di identità.

Il Comune di Bedizzole crede molto nelle possibilità offerte dalla digitalizzazione e ha scelto non solo di implementarle, ogni qualvolta sia possibile, ma anche di guidare e supportare la cittadinanza affinché queste opportunità prendano piede. ■

spid Sistema Pubblico di Identità Digitale **AGID** Agenzia per l'Italia digitale



Sportello Imprese

Il Comune di Bedizzole ha attivato uno SPORTELLO PER LE IMPRESE, per supportare attività e associazioni del territorio nella ricerca di opportunità di finanza agevolata (bandi, contributi, ecc...) e nell'accesso alle stesse.

È gestito da Stellina Consulting e offre a titolo gratuito:



- ASSISTENZA INFORMATIVA: diffusione in collaborazione con gli uffici comunali di informazioni sintetiche sugli strumenti di agevolazione attivi e di prossima attivazione

- SERVIZIO CONSULENTIVO: primo consulto gratuito per le imprese che intenderanno approfondire gli strumenti in termini

di caratteristiche e potenzialità di accesso alla candidatura di domande di agevolazione

- PRE-ANALISI: valutazioni generali di analisi e pre-fattibilità gratuite (verifica sussistenza generale di requisiti soggettivi in capo all'impresa ed oggettivi in capo al progetto/esigenza)

Fino a gennaio la consulenza verrà svolta on-line, mentre da febbraio anche con appuntamenti in Comune il terzo mercoledì del mese dalle 14:30 alle 17:00.

Per info e prenotazioni tel. 030/318710 o 348/7034871, e-mail info@stellinasrl.it ■

EPPUR SI MUOVE! Fermenti in Biblioteca

Nei secoli la biblioteca è stata il luogo del silenzio, “un recinto di lettori silenziosi, di concentrazione, di dialoghi mentali tra lettori e lettura; al massimo di conversazioni a bassa voce tra utenti e bibliotecari”.

Oggi non è più così, alle biblioteche viene richiesto di erogare servizi, corsi, dare opportunità di approfondimento agli utenti creando interazioni tra persone, luoghi ed oggetti. La biblioteca si candida così a diventare uno **“spazio di molteplicità sonora”**: uno spazio generativo di valore, in grado di stimolare la creatività e di accrescere le competenze dei cittadini di oggi e di quelli del domani.

La Biblioteca Primo Levi di Bedizzole negli ultimi mesi ha acceso un nuovo luogo: la sala Grazia Deledda, grazie al finanziamento di Fondazione Comunità Bresciana tramite il progetto Eufemia e grazie alla collaborazione con il progetto Legami Leali promosso da Fondazione Cariplo.

La sala Deledda, a seconda del giorno della settimana, si trasforma in teatro, sala tecnologica, salotto per giocare e stare insieme, spazio di progettazione condivisa e laboratorio artistico. Ogni settimana si susseguono laboratori di vario genere, aperti a tutti e in particolar modo rivolti ai giovani dai 13 anni in su.

Ogni martedì (ore 17-20), giovedì e venerdì (ore 15-18) la sala diventa un hub creativo in cui poter sperimentare la stampa 3D, creando gadget e personalizzando magliette, shopper e cover. A novembre si è svolto il laboratorio di criptozooologia che ha permesso ai partecipanti di creare un mondo partendo da un'idea originale e sviluppandola, come fanno gli autori di libri, giochi da tavolo e i programmatori di video-game.

Il lunedì è la serata musicale della biblioteca, la Bedizzole Academy of Music, partner del progetto Eufemia, propone due appuntamenti: uno più tecnico dedicato alla ritmica e alla lettura musicale e uno dedicato all'ascolto in cui i/le partecipanti verranno introdotti alla musica sinfonica tramite un approccio ludico-partecipativo.

La sala Deledda diventa uno spazio teatrale ogni venerdì, dalle 18 alle 19, e grazie al Teatro Zero Negativo, partner di Eufemia, ogni partecipante scopre le proprie potenzialità tramite la voce, il corpo e gli oggetti.

Dicembre ha visto l'avvio di un primo percorso di progettazione partecipata, un laboratorio per accrescere le competenze di chi partecipa: in questo caso i partecipanti hanno appreso le basi del fundraising e sono in corso le azioni da mettere in atto per sostenere il Circolo del Tennis di Bedizzole, vandalizzato nella notte di Halloween.

Ogni ultimo giovedì del mese l'associazione Arcus vi porta alla scoperta dell'Europa e delle strategie europee per i giovani. Ogni terzo giovedì del mese, invece, c'è la serata ludoteca, organizzata da Legami Leali, che presenta ogni sera un gioco da tavolo diverso.

Accanto a queste nuove proposte, rimane l'appuntamento mensile delle Letture ad Alta Voce, pomeriggi luminosi all'insegna della lettura per i più piccoli, e le presentazioni dei libri organizzate dal Tavolo della Biblioteca, a gennaio la biblioteca ospiterà un trio di autori ed autrici bresciani.

Tutti i corsi elencati sono gratuiti, basta iscriversi e accedere con il green pass. ■



Ripresi, la rassegna culturale estiva

Bedizzole si è ripresa. Musica, cinema, teatro e incontri con autori ed autrici hanno colorato l'estate bedizzolese. Abbiamo ripreso ad incontrarci in tanti, ad ascoltare musica dal vivo, a stare insieme e fare comunità attraverso la cultura. Abbiamo ripreso tanti luoghi cari ai bedizzolesi, animandoli: il giardino di Villa Boschi, la Pieve di Pontenove, il Castello e il Mulino con il Parco Airone.

Tutti questi luoghi hanno accolto artisti di stampo nazionale e locale e ci hanno fatto trascorrere delle bellissime serate tra note musicali e letture. La cultura è tornata protagonista e la biblioteca è diventata uno spazio di partecipazione, avvalendosi della collaborazione di numerosi attori: ufficio Cultura e Pro Loco di Bedizzole in primis, Consulta Giovani, Tavolo della Biblioteca, Commissione Pari opportunità, Alberto Belgesto e Lattèria Molloy, Teatro Zero Negativo, Teatro Telaio e Viandanze Culturali.

La Pro Loco di Bedizzole ha sostenuto e promosso il Festival "Suona Ancora!", con la direzione artistica di Alberto Belgesto, che ha portato numerosi artisti ed artiste sul palco di Villa Boschi: incorniciati dalla natura, si sono susseguite le musiche di Ninè Ingiulla, Edda, Moltheni e Beatrice Antolini. Abbiamo cantato De Andrè con Ninè Ingiulla, riso insieme ad Edda e alla sua ironia, doncolato nella poesia di Moltheni e ballato con l'Antolini: stili e voci diverse per una bella giostra di musica dal vivo.

Il duo jazz Pirlo-Alberti ci ha dato il buongiorno in un magico concerto all'alba presso la Pieve di Pontenove. Il Maestro Gerardo Chimini ci ha regalato, grazie alla preziosa collaborazione con la Pro-LoCo di Bedizzole, due indimenticabili serate intitolate "La musica è donna": un viaggio tra compositrici, muse, ispiratrici e compagne della musica classica da Bach a Chopin. Serate altissime, in cui la bellezza ha preso posto sotto il portico di Villa Boschi.

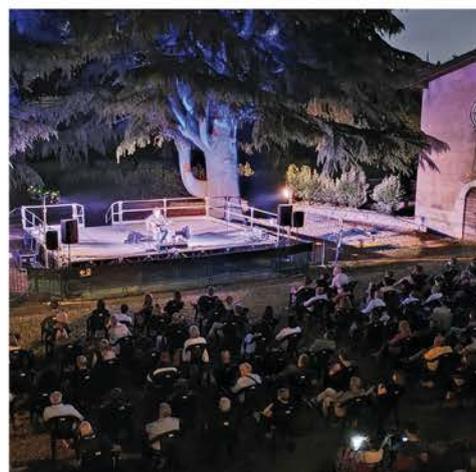
Gli amici del Circolo Musicale "Gianenzo Fantoni" hanno proposto la 12ª edizione di Briciole di Solidarietà e dal palco dell'Arena di Verona, in trasferta a Bedizzole, ci hanno donato le più belle arie e romanze liriche, sostenendo con le offerte raccolte l'associazione il Faro.

Non solo musica, l'estate 2021 è stata anche Teatro e Cinema. La Compagnia Viandanze Teatrali ha fatto vivere anche quest'anno il nostro Castello, mettendo in scena "Che fom? Spetom!", una rivisitazione in dialetto bresciano dell'opera Aspettando Godot. Gli amici viandanti sono tornati per offrirci uno sguardo poetico sulla natura, con lo spettacolo "Oikos, Terra Madre": Gaia, la dea della Terra, ha dialogato con noi in una danza di suoni e parole che ci ha lasciato senza fiato. Protagonisti i più piccoli per lo spettacolo "Il Paese della Grande Fabbrica delle Parole", organizzato all'interno della splendida rassegna il Canto delle Cicale di Teatro Telaio: anche il temporale ha aspettato la fine dello spettacolo, incantato dalle parole degli attori in scena.

Molti i libri presentati all'interno della rassegna estiva Ripresi: "La valigia di cuoio" di Ileana Montini, "Gelosia" di Camilla Baresani, "Il Giudice Albertano e il caso del giullare triste" di Enrico Giustacchini, "Io e Margherita" di Milde Caffetto, "I miei occhi il loro specchio" di Bernardetta Tonolini, "L'asso di Fiori" di Paolo Venturini e "Il gioco delle ultime volte" di Margherita Oggero, in collaborazione con la Commissione Pari opportunità. Tutti i libri sono disponibili per il prestito presso la nostra Biblioteca Comunale.

La Consulta Giovani, in collaborazione con il Teatro Zero Negativo, ha promosso lo spettacolo teatrale "Affrettati lentamente", nato dal progetto di teatro integrato: una serata che ci ha fatto riflettere sui valori dell'altro e di quanto sia importante collaborare insieme. La Consulta ha poi organizzato la versione live del Consulतालentshow: una calda serata in cui giovani e giovanissimi musicisti si sono esibiti sul palco di Villa Boschi.

Natura di nuovo al centro grazie alla passeggiata naturalistica promossa dalla Pro Loco, in cui Franco Liloni, noto conduttore della trasmissione "Rebelòt, natura e dintorni", ci ha guidati alla scoperta delle piante e delle erbe spontanee lungo il Parco Airone. ■



Estate a Bedizzole

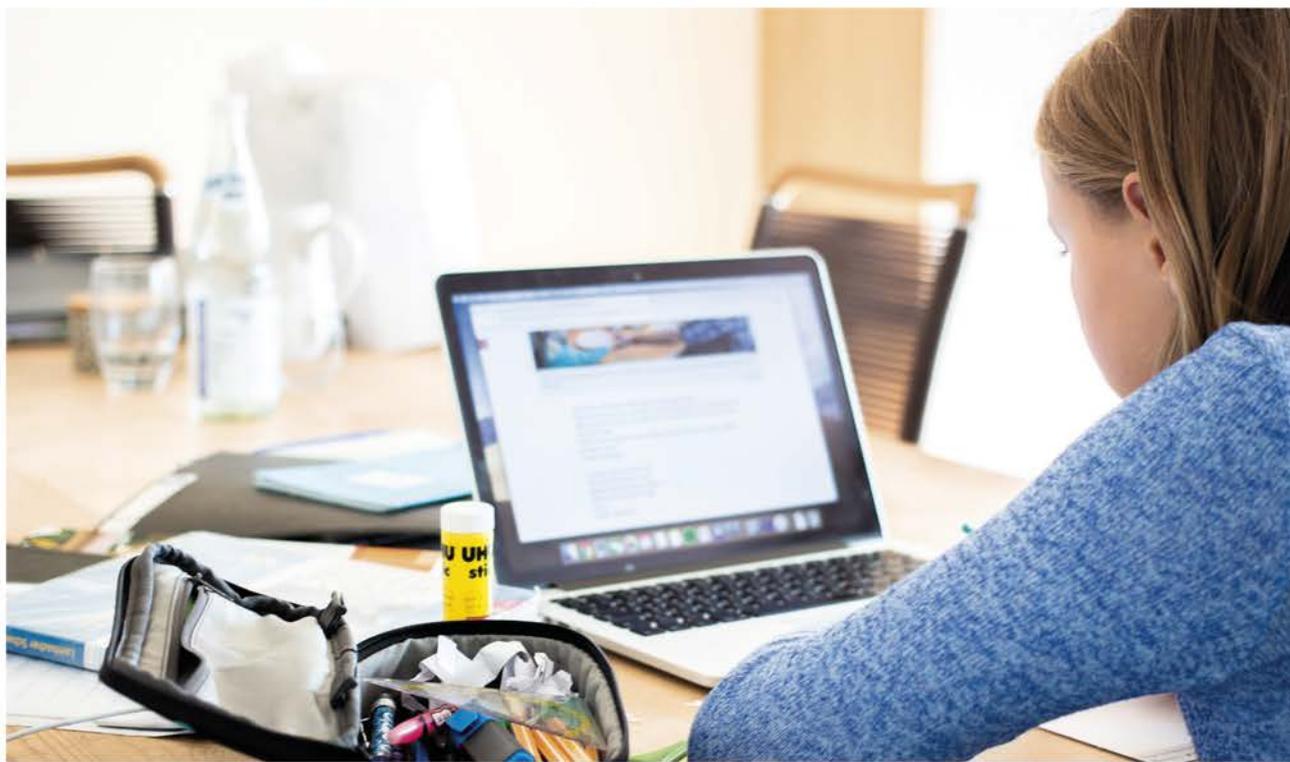
Anche quest'anno il nostro Comune è diventato teatro di varie esperienze che hanno coinvolto la comunità per un'estate all'insegna della sinergia, della collaborazione e della cura dei più piccoli.

In particolare, l'Amministrazione comunale – in stretta collaborazione con l'Oratorio San Giovanni Bosco – ha proposto un **centro estivo** rivolto ai bambini della primaria presso la Scuola Manzoni e ai ragazzi della secondaria di primo grado, presso l'Oratorio. Questa esperienza è stata possibile grazie alla disponibilità, partecipazione e buona volontà di ottanta ragazzi tra i quattordici e i vent'anni che si sono messi in gioco per riportare nelle vite di questi bambini momenti di sana socialità, divertimento e normalità.

nostri sforzi e al nostro impegno costante è stato davvero molto appagante.

Ogni mattina alle 9 eravamo pronti e carichi al massimo per vivere la giornata con i nostri ragazzi ballando, cantando e giocando, non dimenticando però anche i momenti di riflessione ispirati al film "La fabbrica di cioccolato", che ha dato forma all'intero Grest.

Durante le tre settimane abbiamo avuto la possibilità di affacciarci a nuovi laboratori particolari e insoliti che ci hanno permesso di accumulare nel nostro bagaglio personale esperienze, tra le quali l'apprendimento in compagnia di Nicolas della capoeira, tipico ballo brasiliano, e il laboratorio di tie-dye, grazie a Sara che ci ha aiuta-



Quale miglior modo di raccontarlo, se non chiedendo proprio a loro una breve testimonianza?

Filippo e Natalia, sedici anni, animatori, dicono di questa esperienza: "Dopo un anno senza Grest, a causa del Covid, è stato per noi ragazzi emozionante ritornarci nella nuova veste di animatori. Durante i nostri anni vissuti da bambini poter diventare animatori è sempre stato un sogno che finalmente quest'anno siamo riusciti a realizzare. Per noi nuovi aver avuto la possibilità di confrontarci con ragazzi dagli 11 ai 14 anni è stato impegnativo ma allo stesso tempo divertente e stimolante; poter diventare delle figure di riferimento e degli esempi per ragazzi poco più giovani di noi ci ha resi molto fieri ed entusiasti. Il Grest è stato per noi incredibile e fenomenale, per noi animatori, ma in particolare per i ragazzi. Ritornare alla normalità per tre settimane ci ha ridato speranza e spensieratezza, e vedere i sorrisi di tanti ragazzi grazie ai

to a dare colore a queste giornate di Grest con le proprie maglie.

È stata un'esperienza fortemente formativa per tutti che ci ha dato la carica e la voglia di metterci in gioco anche l'estate prossima ma stavolta con maggior esperienza e consapevolezza, nella speranza che tutto torni alla normalità".

Per concludere credo che l'impegno estivo debba proseguire altrettanto positivamente nella ripartenza dell'anno scolastico, il quale non avrà come soggetti solo le mascherine, il distanziamento e le aule - dettati dalle linee guida - ma avrà come attori principali i nostri ragazzi desiderosi di riappropriarsi dei propri spazi nella condivisione con insegnanti e compagni.

Anche quest'anno cercheremo, tutti insieme, di far iniziare l'anno non solo "bene" ma anche di farlo proseguire in serenità.

Oltre al centro estivo questa estate a Bedizzole abbiamo dato vita a un progetto *"Diamoci una mano"*, di aiuto compiti volto a supportare i bambini nella conclusione dei compiti estivi. Questa iniziativa si è svolta all'interno della sede del doposcuola Punto Ragazzi e ha accolto sia bambini che frequentano la scuola Primaria che secondaria di primo grado.

Durante le attività i bambini e i ragazzi sono supportati da un gruppo di giovani volontari che li assistono nel completamento dei compiti così da agevolare il percorso di reinserimento nel nuovo anno scolastico.

I bambini hanno trovato all'interno dell'iniziativa un luogo accogliente e divertente in cui poter, da un lato, eseguire i propri compiti estivi e, dall'altro, stringere amicizie con i compagni con cui hanno condiviso la classe.

L'iniziativa ha come obiettivo non solo un supporto nello studio, ma anche offrire ai giovani volontari la possibilità di fare una esperienza nuova in équipe stimolando anche la loro creatività e le loro non poche competenze sia sul piano professionale che umano e a tutti loro va il mio grazie.

Altro progetto che ha preso vita l'estate scorsa è *"Ideando 2021"*, con il quale sono stati "intercettati" 22 ragazzi, che si sono impegnati in attività indirizzate quasi totalmente alla cura del territorio e alla cura degli altri.

Ogni lunedì mattina questi hanno seguito un laboratorio di "Capoeira", un'arte marziale brasiliana simile a una danza, che mischia elementi espressivi come musica e movimento. I ragazzi ne hanno imparato i movimenti base e la storia grazie ad alcuni istruttori, che hanno unito teoria e pratica. Sono state giornate volte alla spensieratezza, all'esercizio fisico, alla cura di sé stessi e, durante i momenti di teoria, al confronto e allo studio tra culture essendo una "arte marziale/danza" nata dall'unione di tradizioni africane mischiate a quelle già presenti sudamericane (questa arte marziale nasce dalla necessità degli "schiavi" di rimanere in allenamento nella lotta

dissimulandola sotto forma di danza per non essere puniti dagli schiavisti). La storia comunque è difficile da tracciare, come ci hanno spiegato gli istruttori, però sono stati dei momenti divertenti di esercizio fisico e di scambi di opinioni.

Oltre al giorno di pulizia dei parchi del centro, i ragazzi hanno poi concentrato gli sforzi sistemando e decorando gli arredi dell'asilo "Arcobaleno" e il suo orto. Con la cartavetro hanno rimosso la vernice vecchia e con la colla per legno hanno fissato le parti un po' mobili: pur non essendo esperti falegnami, hanno fatto del loro meglio per rendere decorosa la scuola. Dopo aver rimosso la vernice hanno decorato le panchine per adulti presenti creando un arcobaleno di colori - tema suggerito dalle maestre -, hanno sistemato la fioriera ancora utilizzabile, scartavetrato e decorato le panchine dei bambini disegnando sul piano le lettere e i numeri creando così un ambiente divertente e colorato. Hanno inoltre tolto tutte le sterpaglie cresciute nell'orto e lo hanno ripristinato come doveva essere inizialmente. Oltre ai lavori di ripristino hanno coperto gli orti con il telo, mentre presto acquisteranno delle piantine aromatiche da piantare al suo interno e realizzare un piccolo percorso di profumi - menta, salvia, rosmarino, timo, basilico etc... così che i bambini possano imparare a riconoscere le piante, oltre che dalla forma, anche dal loro profumo.

Anche quest'anno i ragazzi, guidati da educatori, hanno dimostrato abilità e competenza, ma soprattutto una passione e un interessamento importante per il proprio paese, presupposto fondamentale per crescere uomini adulti consapevoli, responsabili e con senso civico.

Mi preme sottolineare che il nuovo anno educativo, non solo scolasticamente parlando, vedrà da parte nostra un'attenzione particolare ai ragazzi e ai bambini, in modo che essi ritrovino serenità e riprendano le loro capacità relazionali, che non sono sparite, ma causa "COVID" si sono un poco assopite. ■

Giornata della Disabilità

Il 3 dicembre scorso è stata celebrata la "Giornata internazionale delle persone con disabilità", tema molto delicato che, nella sua importanza, sta da tempo percorrendo e aprendo molte strade. È un ambito che tocca tutti noi da vicino quotidianamente, un tema che vede un forte impegno sia a livello nazionale e mondiale, ma anche e soprattutto a livello locale.

Negli ultimi anni, infatti, si è avuta la possibilità di sperimentare progetti innovativi finalizzati all'accompagnamento all'autonomia e finalizzati al raggiungimento della maggiore indipendenza possibile da parte delle persone con disabilità nel proprio contesto di vita.

Per questo motivo nelle giornate del 3 e 4 dicembre, l'Amministrazione comunale ha voluto proporre degli eventi all'interno delle scuole, al fine di sensibilizzare i ragazzi ed i bambini su questa importante tematica. In occasione della "Giornata internazionale delle persone con disabilità", sono state proposte iniziative rivolte agli studenti della scuola primaria e secondaria, per sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza e il valore nascente della relazione tra le apparenti differenze. Il 3 e 4 dicembre per le scuole primarie è stato organizzato lo spettacolo "Una lezione (im)possibile" di Christopher

Castellini, giovane artista appassionato di magia, affetto da distrofia muscolare. Sabato 4 dicembre l'autore Alessandro Amato, giovane autore affetto da sindrome di down, ha invece presentato il suo libro "Alessandro, la storia del cavaliere narrante" agli studenti della scuola secondaria.

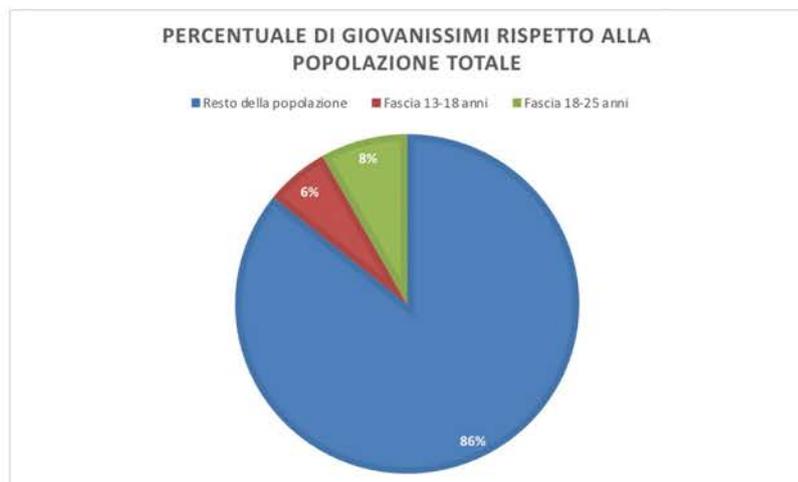
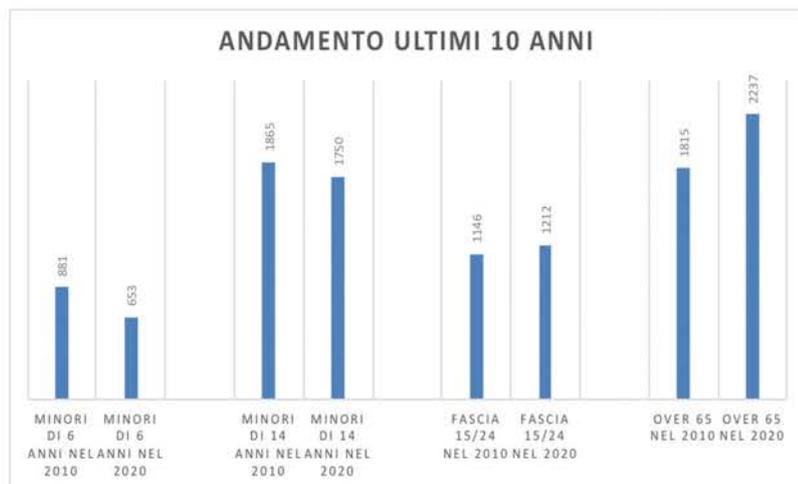
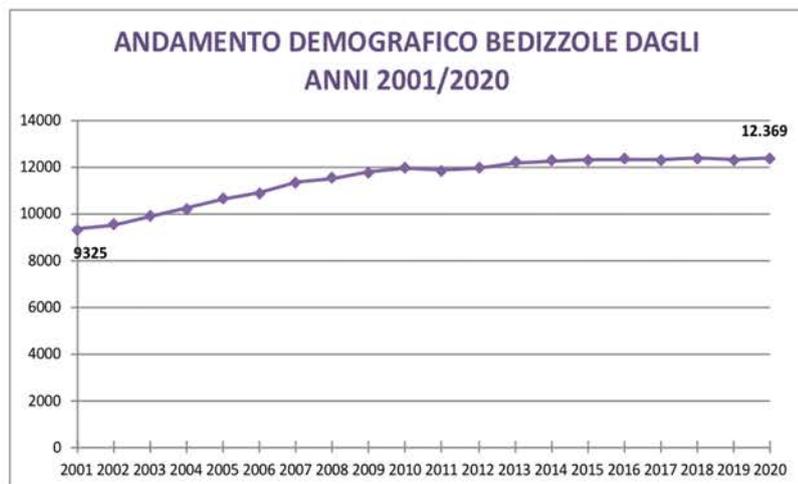
Quotidianamente la scuola è luogo primario di inclusione, di valorizzazione delle diversità, di solidarietà e cooperazione. L'auspicio è che ciò che accade nella scuola possa essere da esempio per l'intera comunità, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità come risorsa per tutti. ■



Bedizzole: Popolazione e Territorio - Prima puntata

Con questo numero del notiziario comunale diamo inizio a una serie di approfondimenti statistici sulla composizione della popolazione di Bedizzole e sul territorio comunale. In questo percorso ci aiuteranno alcuni grafici per conoscere, in modo semplice e immediato, i tratti principali della nostra popolazione, le dinamiche demografiche e - in seguito - alcuni elementi geografici e logistici che caratterizzano il nostro Comune. L'iniziativa potrà essere utile per tutti noi per "conoscerci meglio" e all'Amministrazione per orientare con maggior precisione alcune decisioni ed alcuni interventi.

Oggi partiamo dalle fasce di cittadini che meritano tutta la nostra attenzione: i bambini ed i giovani (fino ai 25 anni di età) e gli over 65, ma prima i dati complessivi sulla popolazione:

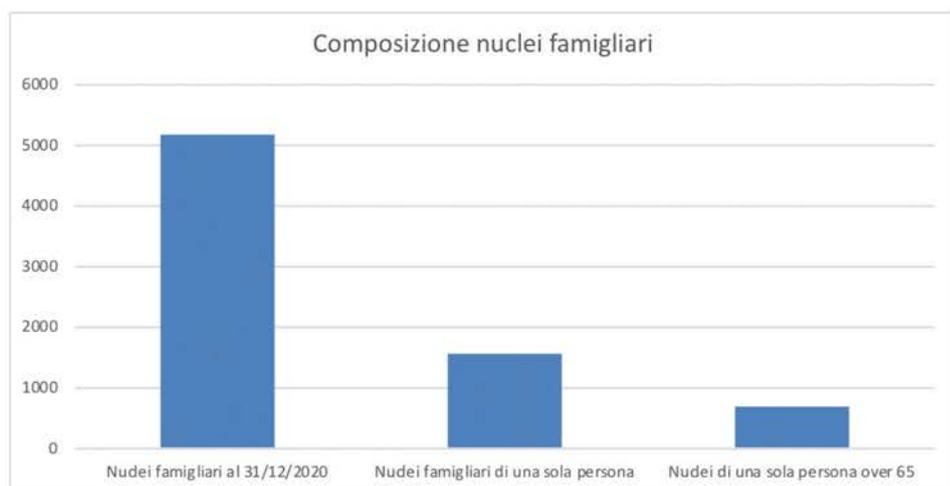
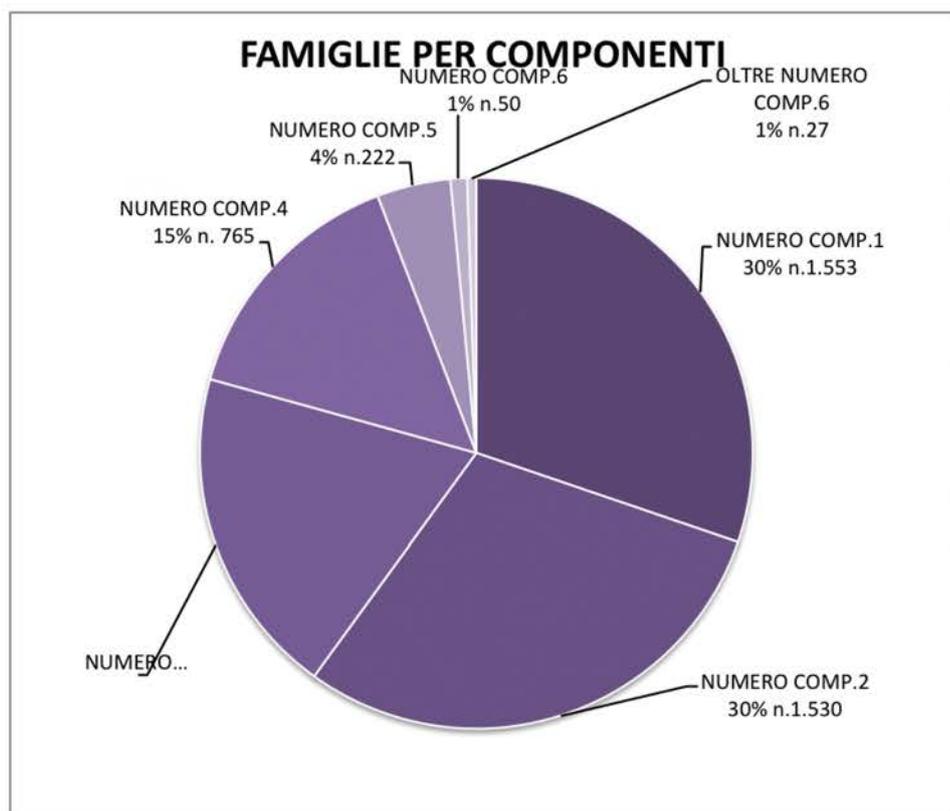


Dal confronto tra i dati di fine 2010 e quelli 2020 rileviamo facilmente che nell'ultimo decennio, anche a Bedizzole, si assiste un decremento delle nascite, con un calo dei piccoli fino ai 6 anni e dei giovanissimi fino ai 14 anni. La fascia dei giovani dai 14 ai 25 anni rimane piuttosto stabile perché fotografa l'andamento delle nascite degli anni a cavallo del 2000 che, seppur in calo rispetto al passato, non era ancora agli allarmanti livelli attuali

Questo significa che il pianeta giovani, così come lo hanno conosciuto ai loro tempi gli adulti di oggi, è profondamente diverso rispetto al passato. Da qui nascono indicazioni educative che possono essere utili alle famiglie, alle scuole, all'Oratorio e agli altri centri educativi, che devono aggiornarsi per restare in sintonia con il cambiamento del mondo dei giovani e con il contesto in cui crescono.

In parallelo, notiamo invece che rispetto a 10 anni fa sono aumentati coloro che hanno più di 65 anni, molti dei quali nati negli anni '50. Anche Bedizzole non si esime pertanto dal trend generale, che vede un invecchiamento complessivo della popolazione residente.

Nel grafico che chiude queste pagine è invece rappresentato – rispetto al numero complessivo dei nuclei famigliari di Bedizzole – quelli composti da una sola persona. Al loro interno si trovano figure variegata: ci sono i single, ma ci sono anche coloro che restano soli per una scelta fatta o subita. Il dato interessante da rappresentare è che, per quest'ultima voce, gli over 65 sono circa un terzo del totale.



Anche una lettura frettolosa di questi pochi dati ci suggerisce che la composizione dei residenti di Bedizzole è destinata a mutare ancor più nei prossimi decenni. I bisogni dei cittadini cambiano in maniera repentina, ma anche le frettolose considerazioni sui giovani, se generalizzate e poco approfondite, rischiano talvolta di farci trarre conclusioni inadeguate e poco al passo con i tempi che corrono, sempre più veloci.

Evviva i Nonni Vigile!

Grazie all'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, sezione di Bedizzole e Calvagese della Riviera, e grazie ai suoi volontari che si adoperano per tutelare la sicurezza dei nostri bambini e ragazzi negli orari di ingresso ed uscita da scuola!

È importante ricordare che, con il prezioso intervento quotidiano dei "Nonni vigile", che regolano il traffico stradale in prossimità delle scuole, viene consentito a tutti gli studenti un regolare e sicuro attraversamento pedonale e vengono limitati gli assembramenti.

Si tratta di una insostituibile azione di tutela della sicurezza e un importante punto di riferimento per gli alunni e per i genitori. La presenza dei "Nonni vigile" consente inoltre al Comando di Polizia di destinare gli agenti verso altre funzioni di sicurezza stradale e per risolvere o prevenire altre criticità sul nostro territorio.

Il numero dei volontari continua a crescere, ma per il ruolo e la funzione che svolgono i volontari, si ricorda che se qualche pensionata o pensionato fosse interessato ad unirsi al gruppo, saremmo molto felici di accoglierlo.





Civitas

MEGADEPURATORE del GARDA... se ne parla da molti anni, ma da due la situazione è BOLLENTE. Si dice si vogliono depurare le acque del Benaco, quando la costruzione dei due impianti di Gavardo e Montichiari servirà "solo" ad accogliere le acque reflue della sponda bresciana dei comuni affacciati sul lago che mai in questi anni hanno adeguato i loro impianti fognari e che nemmeno ora scaricano nel Garda, ma di fatto la "cloaca" viaggia sotto il lago sino a raggiungere Peschiera quindi, il depuratore esistente. È stato pure evidenziato che la condotta non è responsabile dell'inquinamento del lago.... quindi: perché si parla di depurare un lago quando invece si devono trattare dei reflui mai considerati? Perché l'eccessiva urbanizzazione dei comuni rivieraschi non ha tenuto conto dell'aumento degli abitanti e pertanto le soluzioni non sono state rese obbligatorie a tempo debito? Ora, invece, comuni che NULLA hanno a che vedere col profitto dello sfruttatissimo Benaco sono costretti dalla MALAPOLITICA a risolvere i problemi altrui con lo sfruttamento del proprio suolo e vedere le loro risorse naturali deturpate dalla scarsa considerazione di chi siede dietro il tavolo giusto senza considerare che occupa un posto SBAGLIATO. Sissignori! ...Sbagliato... SBAGLIATISSIMO! Perché AD UN CERTO PUNTO BISOGNA DIRLO e non si vuol essere i soliti polemizzatori vestiti da ambientalisti e

avvezzi al NO prioritico o perennemente sotto l'effetto della sindrome di Nimby, bisogna rendersi conto di quanto i signori dei "bottoni" siano inadeguati. Portare le acque "depurate" nel Chiese si può perché risultano pulite (mi dovrebbero dire i "lorsignori" se le berrebbero), riversarle nel Garda no perché lo si inquinerebbe... queste sono le ragioni dei "Signori Del Lago", questo è quello che va sostenendo la politica degli speculatori gardesani. Giusto per uscire dal clima pandemico vorrei ricordare che il territorio bagnato dal Chiese dal 2018 al 2019 è stato teatro di più di mille casi di polmonite batterica da Legionella come da relazione di ATS e che le condizioni igieniche delle acque possono essere compromesse visto che il fiume soffre la carenza di deflusso idrico da sempre, ma al Commissario e al Ministro questo non interessa... Il coro di NO alzatosi dai Comuni dell'asta del Chiese non è contro il depuratore, come qualche organo di stampa vuol far intendere, ma contro il recapito dell'acqua "depurata" che non può essere smaltita in un corso fluviale che non ha nemmeno il potere di diluizione per carenza di portata. CIVITAS è a fianco della cordata che ha combattuto e combatte questa imposizione assurda. Civitas si augura che i ricorsi giunti anche in europa siano presi in considerazione perché qui ne va della salute di tutti e per primo del nostro Fiume Chiese.



Uniti per Bedizzole

Prosegue il lavoro di opposizione in Consiglio Comunale, fortemente condizionato dal momento storico legato alla pandemia che ne condiziona l'azione. Anche se la situazione sembra migliorare, sarà un autunno/inverno con tanti interrogativi. Il gruppo Uniti per Bedizzole, in questo difficile momento, ha dato il proprio costruttivo supporto all'Amministrazione in carica, mediante un'opposizione attenta e costruttiva, finalizzata a far sentire la propria vicinanza ai cittadini bedizzelesi. Diversi sono stati i problemi di sicurezza amplificati con l'effetto del lockdown, tanto da portare una reazione compatta di tutto il Consiglio finalizzata alla soluzione immediata del problema, che è stato parzialmente risolto con un intervento drastico da parte della Prefettura e che ci vede aperti alla collaborazione con l'Amministrazione per creare

un gruppo di lavoro che proponga progetti di tipo sociale per arginare questo fenomeno diffuso soprattutto nei giovani, soprattutto quando non trovano una valvola di sfogo nella vita sociale. Un occhio di riguardo nei prossimi mesi sarà rivolto a decisioni in ambito ecologico, che riguardano il nostro territorio: il depuratore sul Fiume Chiese, l'impianto FORSU per la produzione di gas, il futuro della discarica, il piano provinciale delle cave, tutte decisioni importanti che potrebbero essere influenti per il futuro dei bedizzelesi. Il gruppo Uniti per Bedizzole cercherà di ascoltare e portare la vostra opinione su questi temi tanto importanti e delicati.



Comune di Bedizzole

SPORTELLO DI SUPPORTO ALLO SPID E AI SERVIZI DIGITALI

Ti serve aiuto per ottenere lo **spid** ?



Il Comune di Bedizzole ha attivato un apposito sportello, con sede in biblioteca il **martedì dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30** e il **giovedì dalle 15 alle 17.30**.

Offre supporto ai cittadini nella creazione dell'identità digitale, aspetto per il quale il nostro Ente si è anche qualificato come RAO. Questo ci consentirà di autenticare la vostra identità, evitandovi un ulteriore passaggio.

Cosa serve?

Fissa un appuntamento scrivendo a:
sportellospid@comune.bedizzole.bs.it
e ricorda di portare con te:

- 
- Documento di identità
 - Tessera sanitaria
 - Smartphone
 - Indirizzo e-mail da poter consultare

Lo sportello
offrirà
inoltre supporto alla
navigazione e
all'accesso
ai principali siti
delle
Pubbliche
Amministrazioni

Il servizio è gratuito e rivolto ai cittadini maggiorenni residenti a Bedizzole. È necessario presentarsi all'appuntamento muniti di Green pass.